Problema di POLSO

LE FRATTURE DELL'ESTREMITÀ DISTALE DELL'AVAMBRACCIO SONO PURTROPPO MOLTO FREQUENTI NEL MOTOCROSS

Purtroppo le recenti vicissitudini del nostro campione David Philippaerts, che ha dovuto chiudere anzitempo la sua stagione mondiale a causa di una frattura ad entrambi i polsi occorsa in allenamento, mi portano ad affrontare l'argomento all'interno della rubrica medica. Innanzitutto, auguri di pronta guarigione a David!

Nel motocross il pilota impugna il manubrio e all'atterraggio da un salto oppure nell'impatto con un ostacolo le forze si scaricano dalla ruota alla forcella, manubrio e quindi polso potendo determinare anche una frattura delle ossa che lo compongono.

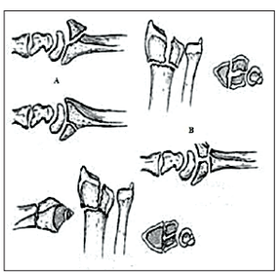
L'avvento dei doppi e tripli salti e delle whoops ha determinato un deciso aumento dell'incidenza di queste fratture. Il pilota può fratturarsi i polsi o gli avambracci al momento dell'impatto con il terreno e cadere dalla moto successivamente a causa della frattura e del dolore. La rigidità delle sospensioni oggi sta superando la capacità di sopportazione dello stress da parte delle strutture osteo articolari.

Il polso è rappresentato dall'estremità distale del radio e dell'ulna, a seconda del vettore di impatto si può verificare un differente tipo di frattura.

In questo numero parleremo delle fratture dell'estremità distale dell'avambraccio purtroppo molto frequenti nel motocross; queste fratture possono essere composte o scomposte, extra articolari o intra articolari a seconda che la rima di frattura interessi la superficie articolare o meno. Le fratture intra articolari a loro volta si possono ulteriormente suddividere in base al numero dei frammenti, a 2 frammenti, a 3 frammenti, a 4 frammenti o pluriframmentarie.

Tali fratture possono essere associate alla lussazione delle ossa del carpo e la più probabile è la lussazione perilunare.

A seconda dell'autore che le ha descritte in passato vengono anche denominate: Frattura di Colles con deformazione del profilo del polso a dorso di forchetta, oppure Frattura di Smith con deformità del polso a vanga da giardino, Frattura di Barton ovvero frattura lussazione anteriore purtroppo frequente nei motociclisti.



VEDIAMO NEL DISEGNO ALCUNI ESEMPI DI POSSIBILI FRATTURE DELL'ESTREMITÀ DISTALE DELL'AVAMBRACCIO.

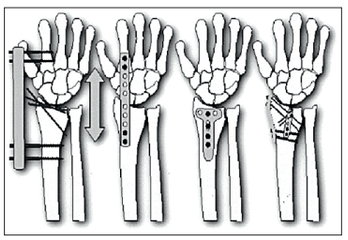
■ Il trattamento è incruento nelle fratture più semplici e prevede una riduzione immediata della frattura (eventualmente in anestesia) e l'applicazione di un apparecchio gessato che per le prime settimane dovrà includere anche il gomito per evitare possibili rotazioni dell'avambraccio e spostamento dei frammenti. In alcuni tipi di frattura apparentemente semplici però "instabili" può verificarsi nelle prime due settimane di trattamento in apparecchio gessato una perdita di riduzione e conseguente scomposizione. Diventa pertanto consigliabile sottoporre i pazienti a ripetuti controlli radiografici per verificare questa evenienza e mettere in atto una sintesi più stabile.

■ L'apparecchio gessato viene solitamente rimosso dopo 30-35 giorni ed eventualmente sostituito con un tutore che ha lo scopo di proteggere il polso per ulteriori due settimane e di facilitare la rieducazione funzionale del polso.

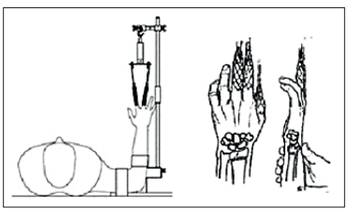
■ Il paziente deve comunque essere istruito ad eseguire delle sedute giornaliere di esercizi che hanno lo scopo di prevenire l'edema e di recuperare più rapidamente la destrezza manuale.

■ Nei casi con grave scomposizione soprattutto nel giovane, la tendenza è ricorrere alla soluzione chirurgica eventualmente stabilizzando i frammenti con dei fili percutanei oppure con piccole placche e viti o ancora un fissatore esterno; talora è necessario ricorrere a dei sistemi di trazione per facilitare il riposizionamento dei frammenti ossei, le manovre di riduzione sul tavolo operatorio e la stabilizzazione della frattura con i mezzi di sintesi più moderni.

■ Le fratture dell'estremità distale del radio possono presentare complicazioni rappresentate dalla rigidità delle piccole articolazioni delle dita, dalla mancata consolidazione dello stiloide ulnare, dalla sofferenza transitoria dei nervi che attraversano il polso, dall'artrosi post traumatica in caso di irregolare ricostruzione della superficie articolare, dalla possibile rottura di tendini che possono venire in contatto con il bordo tagliente dei mezzi di sintesi o dei frammenti ossei, oppure da instabilità delle piccole ossa del carpo che possono perdere i corretti rapporti articolari se i frammenti del radio guariscono male allineati.



Esempio di trazione per riduzione della frattura ed apparecchio di immobilizzazione utilizzato in fratture stabili.





"consiglio del mese"

La guarigione delle fratture di polso in posizione non corretta e in pazienti giovani e dediti allo sport del motocross, può richiedere interventi complessi con risultati non sempre prevedibili.

a cura del Dr. ***Alberto Gobbi***
info@oasiortopedia.it